



TRIBUNALE DI NAPOLI – V SEZIONE
VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO

Legge 27 gennaio 2012, n.3 e successive modifiche

ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE e RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA EX ARTT. 9, comma 2 e 3 bis, e 15 comma 6 L. n. 3/2012
Organismo di Composizione della Crisi

Il sottoscritto Dott. Giuseppe De Mattia, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 6654, con studio in Napoli alla Piazzetta del Leone A Mergellina n. 2, codice fiscale DMT GPP 83M26 G309S, telefax 0817612413-08118941342, email: dott.giuseppedemattia@gmail.com, pec: giuseppe.demattia@odcecnapoli.it,

Premesso

- che in data 03/02/2020 con comunicazione a mezzo pec, è stato nominato dall'OCC dell'Ordine di Napoli quale gestore dell'organismo di composizione della crisi nel procedimento n. 28/2019 promosso dal Sig. Pasquale Carlucci, nato a Napoli il 29/08/1980, ed ivi residente alla Via V Giovanni Pascale n. 23 CF: CRLOQL80M29F839K, e la Sig.ra Emilia Di Frenna, nata a Napoli il 04/01/1982 ed ivi residente alla Via V Giovanni Pascale n. 23 C.F. DFRMLE82ZA44F839T, coniugati in regime di separazione dei beni;
- che lo scrivente ha accettato l'incarico in data 04/02/2020;
- che i Signori Pasquale Carlucci e Emilia Di Frenna sono rappresentati e assistiti, dai consulenti di parte Rag. Biagio Maceri, C.F. MCRBGI72B15E919C, ed il Rag. Francesco Di Gennaro, C.F. DGNFNC71R25F839T, nella qualità rispettivamente di Presidente, Vicepresidente della "GloboUtenti" Associazione Nazionale Consumatori, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale Is. G1 scala D, int. 56 tel. 0818666064, PEC globoutenti@legalmail.it mail info@globoutenti.it, ove i proponenti eleggono domicilio.

VERIFICATO

- che i Signori Pasquale Carlucci e Emilia Di Frenna si trovano in situazione di sovraindebitamento ex art. 6, comma 2, lettera a), L. n. 3/2012, ossia in

“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni...”;

- che i ricorrenti non risultano aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo secondo della citata legge n. 3/2012;

ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

EX ARTT. , comma 2 e 3 bis, 15 comma 6 L. n. 3/2012

Indice

1. Note preliminari

- 1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato
- 1.2 Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L. n. 3/2012 inerente il caso specifico
- 1.3 Verifica del sovraindebitamento
- 1.4 Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2 L. 3/2012
- 1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili
- 1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C. – risultati

2. Analisi del piano

- 2.1 Attivo
- 2.2 Passivo

3. Le cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le obbligazioni

- 3.1 Cause dell'indebitamento (art. 9 c. 3 bis lett. a)
- 3.2 Ragioni dell'incapacità ad adempiere (art. 9 c. 3 lett. b)

- 3.3 Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni (art. 9 c. 3 lett. c)
- 3.4 Atti impugnati dai creditori (art. 9 c. 3 lett. d)
- 3.5 Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 c. 3 lett. e)
- 4. Commento al piano proposto e valutazione alla probabile convenienza dell'alternativa liquidatoria (art. 9 c. 3 bis lett. e)
- 5. Conclusioni e attestazione del piano (art. 15 c. 6)
- 6. Allegati alla relazione

1. Note preliminari

1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

Il comma 9 dell'art. 15 della L.3/2012, nel prevedere che le funzioni di O.C.C. possono essere svolte anche da un professionista nominato dal Giudice, richiama in capo al professionista stesso i requisiti di cui all'art. 28 della L.F. La previsione in capo al professionista facente funzioni di O.C.C., ai sensi della L.3/2012, di ausilio e affiancamento del debitore nella predisposizione del piano devono svolgersi in posizione di terzietà al fine di individuare una soluzione che possa essere soddisfacente agli interessi dei creditori. A tal fine il sottoscritto dichiara di non essere legato al ricorrente da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio; di non aver prestato, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Peraltro, come indicato dall'ODCEC nelle direttive impartite agli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, la partecipazione del professionista facente funzioni di O.C.C. alle riunioni per la predisposizione del piano, che esprima valutazioni preliminari sulle ipotesi formulate, non ne inficia l'indipendenza rientrando nell'attività di revisione necessaria prevista dall'art. 17 L.3/2012, e nella considerazione che un confronto dialettico fra il professionista incaricato ed i consulenti del debitore, in particolar modo l'avvocato ed eventualmente il commercialista, porti all'individuazione del miglior percorso utile al debitore e ai suoi creditori.

1.2 Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L.3/2012 inerente il caso specifico

Il sottoscritto ritiene di condividere l'elaborazione del piano, predisposto dal ricorrente, secondo la figura del "piano del consumatore", previsto dall'art. 8 e seguenti della Legge 3/2012. La massa debitoria non nasce dallo svolgimento di attività imprenditoriale o professionale e per tale motivo sono legittimati alla presentazione del "piano del consumatore".

1.3 Verifica del sovraindebitamento

La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 attribuisce la facoltà di ricorrere alla procedura in esame ai soggetti in stato di sovraindebitamento, purché questi non possano dirsi potenzialmente assoggettabili ad altre procedure concorsuali, non avendo i requisiti di assoggettabilità a procedure concorsuali prescritti dall'art. 1 Legge Fallimentare. Presupposto di accesso alla procedura è il verificarsi di una perdurante situazione di squilibrio tra gli obblighi assunti e la capacità di farvi fronte, anche in relazione al patrimonio che risulti prontamente liquidabile.

Si parla di "*definitiva incapacità ad adempiere*", quindi la difficoltà non deve essere transitoria ma irreversibile. Inoltre il riferimento al "*patrimonio prontamente liquidabile*" evidenzia un'ottica liquidatoria della procedura richiamando i dettami dell'art. 5 L.F.

Il sussistere del requisito di **Perdurante Squilibrio** nel caso *de quo* pare assai evidente in ragione dell'entità del debito dell'istante, degli impegni correnti in rapporto alle risorse finanziarie per questi disponibili.

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive ed iniziano con il licenziamento della Sig.ra Di Frenna, e, quindi una notevole riduzione delle entrate familiari.

1.4 Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2 L.3/2012

Come evidenziato nel certificato di famiglia allegato, il nucleo familiare si compone di quattro persone, nello specifico:

- Carlucci Pasquale (padre)
- Emilia Di Frenna (madre)
- Carlucci Chiara (figlia 28/05/2009)
- Carlucci Carmine (figlio 29/01/2014)

Per quanto riguarda la quantificazione delle spese correnti e per il mantenimento suo e della famiglia, ovvero, le spese mensili necessarie alle esigenze quotidiane sono riepilogate nella seguente tabella:

Luce	35,00
Acqua	34,00
Gas	30,00
Telefono	37,00
Telefonini	17,00
Tari/Tarsu	42,00
Condominio	20,00
Assicurazione auto x 2	84,00
Bollo Auto x 2	17,00
Vitto/Alimenti	500,00
Varie	100,00
Spese mediche	400,00
Totale	1.316,00

1.5 Precisioni in merito alle spese di procedura prededucibili

Gli artt. da 14 a 18 del decreto 202/2014 disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C. In particolare l'art. 14 prevede che la determinazione del compenso del professionista facente funzioni di O.C.C. nominato dal Giudice, avvenga sulla base delle tariffe determinate dal DM stesso.

Ai fini della predisposizione del piano, salvo diversa successiva determinazione del Giudice, il sottoscritto ha concordato con il ricorrente un compenso complessivo prededucibile pari ad euro € 8.434,00 oltre accessori, così come previsto dalla legge e come da allegato contratto stipulato tra i Signori Pasquale Carlucci e Emilia Di Frenna l'Organismo Medi OCC dell'Odeec di Napoli in data 13.02.2020.

Per l'assistenza legale di parte il compenso concordato tra le parti è di € 2.500,00 oltre accessori, per un totale di € 3.172,00.

1.6 Accesso alle banche dati e altre verifiche dell'O.C.C. – risultati

Il sottoscritto ha provveduto alla verifica delle posizioni debitorie, così come dichiarate dal ricorrente, presso:

- Certificazione CRIF, del 19.11.2019 per i Signori Pasquale Carlucci ed Emilia Di Frenna da cui si evince la situazione debitoria dei richiedenti.
- Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativo al Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti acquisiti mediante autocertificazione.
- Visura immobiliare in testa ai Signori Pasquale Carlucci ed Emilia Di Frenna dal quale risulta l'esistenza di immobili intestati.
- Visura dell'Agenzia delle Entrate per i Signori Pasquale Carlucci ed Emilia Di Frenna.
- Visura PRA intesta ai Signori Pasquale Carlucci ed Emilia Di Frenna.

2. Analisi del piano

2.1 Attivo

Il reddito medio mensile lordo (documentato dai cedolini pensione) è pari ad € 1.533,00 come da prospetto evidenziato di seguito relativo alle buste paga del Sig. Carlucci negli ultimi 7 mesi:

	anno 2019					anno 2020
agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio
€ 1.322,00	€ 1.323,00	€ 1.323,00	€ 1.411,00	€ 2.710,00	€ 1.323,00	€ 1.319,00

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO ANNUO/MENSILE	NETTO
C.U. 2015	€ 11.501,49/958,50	
C.U. 2016	€ 13.352,59/1.112,71	
C.U. 2017	€ 14.308,38/€ 1.192,36	
C.U. 2018	€ 13.894,36/€ 1.157,86	
C.U. 2019	€ 7.717,46/€ 643,00	
C.U. 2020	€ 15.028,57/ € 1.252,38	

Si evidenzia, peraltro, che il sig. Carlucci, come da estratto previdenziali, nel 2017 (C.U. 2018) dal 01-01-2017 al 26-04-2017 è stato dipendente della Fairmac Srl ed era in malattia per infortunio, dal 11-05-2017 al 31-12-2017 è stato disoccupato ed ha percepito la disoccupazione. I valori inseriti nel piano sono stati presi dall'estratto previdenziale INPS.

Il patrimonio attivo dei coniugi Carlucci-Di Frenna è il seguente:

- Immobile sito in Comune di Napoli in Via Giovanni Pascale n. 23 e precisamente: appartamento posto al piano secondo distinto con il n. 8, distinto in catasto con foglio 2, particella 189, subalterno 8, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, vani 4, rendita catastale € 351,19; Per la valutazione si riporta perizia del CTU, Arch. Emilio Porcaro incaricato nella procedura esecutiva immobiliare presso il Tribunale di Napoli n. 19/2015, il quale ha valutato l'immobile per euro € 82.852,00.

2.2 Passivo

La sintesi dell'indebitamento del ricorrente, così come accertata dall'O.C.C, è evidenziata nella seguente tabella:

Creditore	Debito Residuo
Mutuo Deutsche Bank Spa	Euro 150.461,65

Cointestato i Signori Carlucci-Di Frenna	
Agenzia delle Entrate Riscossione Sig.ra Di Frenna	Euro 1.801,11
Totale	Euro 287.194,52

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI LORDE
IMPEGNI FINANZIARI	€ 859,74	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.316,00	
TOTALE	€ 2.175,74	€ 1.533,00

Tenuto conto della incapienza della somma disponibile, i ricorrenti propongono una riduzione percentuale complessiva della massa debitoria per garantire un pagamento in percentuale del debito.

3. Le cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le obbligazioni

3.1 Cause dell'indebitamento

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla documentazione a corredo allegata alla presente proposta e qui sinteticamente esposta.

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore, soprattutto per quanto concerne il credito al consumo, verificando la diligenza e la correttezza del creditore medesimo nella concessione di credito ad un soggetto già indebitato (c.d. valutazione del merito creditizio).

Nella fattispecie in esame si ritiene sussistere il requisito della meritevolezza.

Di seguito la narrazione dell'istante sig. Carluccio sul perché non è più riuscito ad onorare gli impegni finanziari sottoscritti: *“mia moglie ed io abbiamo sottoscritto il mutuo con la Deutsche Bank Spa il mese di luglio del 2007 per acquisto della casa coniugale. In quel periodo sia mia moglie che io eravamo dipendenti. Io lavoravo presso un centro sportivo e mia moglie presso il negozio il “Vesuvio Srl”. I problemi economici sono nati nel 2009 quando è nata mia figlia Chiara. Dopo il congedo per maternità mia moglie è stata licenziata come da documentazione allegata. Mia figlia Chiara soffre di “disturbo da deficit attentivo, iperattività e disimpulsività in soggetto affetto da epilessia parziale in terapia farmacologica”. Quindi, siamo rimasti con un solo stipendio e con i problemi di salute di Chiara. Nonostante questo, riuscivamo ad onorare gli impegni presi come si evince dalla visura CRIF del 15-07-2014. La situazione peggiora nel 2014 con la nascita di mio figlio Carmine, anche lui affetto da grave malattia (disturbo dello spettro autistico). Entrambi i miei figli usufruiscono dei benefici della Legge 104. Alla fine del 2013 anche io vengo licenziato ed inizia il mio calvario tra assunzioni e disoccupazione. Con lo stipendio e la relativa disoccupazione e l'aiuto dei genitori riusciamo a stento a portare avanti la famiglia visto anche le spese necessarie per assistere i miei figli. Più volte ci siamo rivolti alla banca per chiedere la moratoria della sospensione del pagamento del mutuo ma non è stata mai accolta come da documentazione allegata. A causa del mancato pagamento del mutuo, la banca ha proceduto al pignoramento e ad una futura vendita all'asta. Se ciò dovesse avvenire mi sentirei veramente impotente con una moglie che non lavora e con due figli disabili.”*

1. Mutuo cointestato Carlucci Pasquale-Di Frenna Emilia n. 72390 con la Deutsche Bank S.p.A. sottoscritto il 03-07-2007 di € 140.000,00 per acquisto immobile sito in via Giovanni Pascale 23 in Napoli. Importo da rimborsare in 360 rate mensili da € 859,74. Tasso fisso. La prima rata 01-03-2007 ultima il 03-07-2037.

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
Deutsche Bank Spa Mutuo cointestato Carluccio-Di Frenna	€ 859,74	
TOTALE parziale	€ 859,74	
TOTALE	€ 859,74	

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI LORDE
IMPEGNI FINANZIARI	€ 859,74	

SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.316,00	
TOTALE	€ 2.175,74	€ 1.533,00

Pertanto, atteso che per il fabbisogno dell'intero nucleo familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 2.175,74 e che l'importo della retribuzione mensile dei proponenti risulta oggi essere pari ad € 1.533,00 circa vi è stata l'impossibilità oggettiva di proseguire con il pagamento dei finanziamenti assunti.

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, che esistente da alcuni anni, ha contribuito a far aggravare lo stato di sovraindebitamento dei proponenti. Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio Importo erogato	Chirografo Importo erogato	Debito residuo
Deutsche Bank Spa Mutuo contestato Carluccio-Di Frenna	01-08-2007	€ 140.000,00		€ 150.461,65
Agenzia Entrate Riscossione Di Frenna			€ 1.801,10	€ 1.801,11
Totale debito residuo				€ 152.262,76

come da precepto allegato

Totale complessivo esposizione debitoria al 30-11-2019 € 152.262,76

E' evidente come sia necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire alla famiglia di recuperare le risorse necessarie ad affrontare il caro vita ed una dignitosa esistenza.

Il sig. Carlucci dispone di un reddito medio mensile (documentato dagli ultimi 7 statini disponibili) pari ad € 1.533,00 circa. Il coniuge, come specificato, non percepisce reddito.

I coniugi Carluccio-Di Frenna sono proprietari di immobile sito in Napoli (NA) alla via Giovanni Pascale 23 in Napoli, piano secondo, identificato al catasto edilizio urbano al foglio n. 2 pat. 139 Sub. 8 Cat. A/3, 4 vani catastali, MQ 67, rendita catastale € 351, 19. L'immobile è stato valutato dal CTU, arch. Emilio Forcaro, € 82.852,00.

Auto Renault DJ751NN immatricolata il 28-05-2007 acquistata il 11-07-2019. Valore commerciale € 700,00 come atto di acquisto.

Motociclo Honda TG CM78553 immatricolato il 26-05-2005 ed acquistato il 04-01-2018. Valore commerciale € 600,00.

ATTIVO		PASSIVO
IMMOBILE	€ 82.852,00	
Auto	€ 700,00	
Moto	€ 600,00	
C/C n. 10824197 Unicredit	€ 20,92	
TOTALE	€ 84.172,92	€ 152.262,74

In termini di diligenza i consumatori hanno sempre onorato gli impegni come risulta da visura CRIF del 19/11/2019 e dalla CTC allegate.

3.2 Ragioni dell'incapacità ad adempiere (art. 9 c. 3 bis lett. b)

La difficoltà oggettiva da parte del consumatore nell'adempimento delle obbligazioni sottoscritte è dunque, palese. La massa debitoria ripartita per quote mensili in aggiunta alle necessità quotidiane, supera il totale entrate, creando una situazione di impossibilità di adempiere alle scadenze.

In ambito finanziari indice matematico di tale difficoltà oggettiva è i rapporti rata/reddito.

In termini statistici il costo della vita nel decennio 2004 – 2014 ha subito un incremento pari a 4,5% (fonte Sole 24 Ore 31 agosto 2015) Il dato medio complessivo segna addirittura € 2.489,00 di spesa media mensile per un nucleo familiare tradizionale.

A fronte di questi dati, risulta difficile immaginare come una famiglia tradizionale, che non può vantare altre fonti di entrata possa aver affrontato la più importante crisi economico finanziaria post 1929, senza incrementare il proprio indice di indebitamento, giungendo così alla quasi impossibilità di far fronte alle scadenze sottoscritte.

3.3 Atti di disposizione degli ultimi cinque anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni (art. 9 c. 3 bis lett. c)

Nel periodo considerato non risultano atti di disposizione effettuati dal ricorrente.

In merito alla solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni, la verifica della centrale rischi ha permesso di evidenziare che ha sempre operato secondo buona fede e con sufficiente precisione.

3.4 Atti impugnati dai creditori (art. 9 c. 3 lett. d)

Atto di precetto, atto di pignoramento da parte della Deutsche Bank Spa per il mutuo.

3.5 Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 c. 3 bis lett. e)

Lo scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno dell'accordo predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano.

Dalla verifica con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici di cui al precedente capitolo 1.6 della presente relazione non ritiene di avanzare dubbi circa l'attendibilità della suddetta documentazione.

4. Commento all'accordo proposto e valutazione della probabile convenienza (art. 9 c. 3 bis lett. e)

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi Carluccio-Di Frenna, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente Piano del Consumatore.

- 1) Pagamento del credito privilegiato vantato dalla Deutsche Bank Spa nella misura del 29,91%.

In effetti si potrebbe considerare la vendita del bene immobile attraverso la procedura esecutiva immobiliare già in essere, per la quale era stata fissata la data per la vendita per il 30.04.2020, sospesa a causa del Covid 19 a seguito di provvedimento del Tribunale di Napoli, nella quale era stata indicata, a seguito di ribasso, un'offerta minima pari ad euro 60.000,00 ed un prezzo base pari ad euro 45.000,00. Pertanto sperando di venderla eventualmente all'offerta minima, ovvero

euro 45.000,00, con tempi non certi, e deducendo tutti i costi della procedura in essere nella misura di circa 10%, l'Istituto di credito Deutsche Bank incasserebbe una somma inferiore a quella che i debitori stanno rimodulando con il presente piano.

Il tutto, ovviamente, subordinato alla speranza positiva di venderlo si avrebbe in tal senso una somma comunque inferiore a quello proposto con il piano.

Le somme indicate come disponibili saranno messe a disposizione della procedura subordinatamente all'omologa. L'unica strada di soddisfacimento (seppur parziale) dei creditori rimane a questo punto l'omologa del piano presentato, che seppur in maniera ridotta consente un soddisfacente rientro dei debiti evidenziati.

2) Pagamento Agenzia Entrate-Riscossione 30%

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Deutsche Bank Spa Mutuo contestato Carluccio-Di Frenna	€ 150.461,65	€ 45.000,00	€ 105.461,65	29,91%
Agenzia Entrate-Riscossione Di Frenna	€ 1.801,11	€ 540,33	€ 1.260,78	30,00%
TOTALE	€ 152.262,76	€ 45.540,33	€ 106.722,43	29,91%

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 45.540,33

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 400,00

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: 11,83 anni (142 mesi)

I finanziamenti potrebbe essere soddisfatti in media del 29,91%, Ciò comporta un abbattimento complessivo di € 106.722,43 che se accolto ricolloca la nuova debitoria in € 45.540,33 a cui aggiungere compensi OCC ed avvocato di parte.

In sintesi il Sig. Carlucci avendo un reddito medio mensile pari ad euro 1.533,00 e spese medie mensili pari ad euro 1.316,00 metterebbe a disposizione della procedura di sovraindebitamento l'importo mensile di euro 400,00 con l'aiuto del padre Sig. Carmine Carlucci, che, pensionato, come si rileva dalla certificazione

unica allegata, percepisce un reddito annuale pari ad euro 28.945,01 e quindi una media mensile pari ad euro 2.412,00.

Pertanto come rilevato dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, allegata, lo stesso si renderebbe disponibile ad aiutare il figlio con una somma pari ad euro 300,00 mensili, in modo da garantire il regolare adempimento dell'impegno assunto con l'eventuale omologa.

Infine si segnala che il Sig. Carlucci che, a causa del COVID 19, è stato messo in Cassa Integrazione per un periodo di 9 settimane e, precisamente, dal 30 marzo al 30 maggio, come si evince dall'autorizzazione dell'INPS alla richiesta di cassa integrazione della società presso cui lavora. Non avendo a supporto la documentazione che attesti l'effettivo pagamento ricevuto dal Sig. Carlucci dall'Ente previdenziale INPS, l'importo che si presume percepito pari all'80% della retribuzione dovrebbe essere circa di euro 1.200,00.

Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 30-11-2019:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Debito residuo
		Importo erogato	Importo erogato	
Deutsche Bank Spa Mutuo contestato Carluccio-Di Frenna	01-08-2007	€ 140.000,00		€ 150.461,65
Agenzia Entrate-Riscossione Di Frenna			€ 1.801,10	€ 1.801,11
Totale debito residuo				€ 152.262,76

I coniugi presentano una nuova riformulazione della debitoria.

In dettaglio, il piano prevede l'integrale pagamento degli oneri prededucibili in 25 mesi dal primo pagamento, e del residuo dell'importo a partire dal 26° mese fino al 142° mese.

Nello specifico, le quote delle singole rate mensili sarà suddiviso tra i singoli creditori:

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Importo rata mensile	% pagamento
compenso OCC: dal 1° mese al 25° mese		€ 6.747,20	€ 272,08	100,00%
compenso legale dal 1° mese al 25° mese		€ 3.172,00	€ 127,92	100,00%
Deutsche Bank Spa dal 26° mese al 138° mese Mutuo cointestato Carluccio-Di Frenna	€ 150.461,65	€ 45.000,00	€ 400,00	29,91%
Agenzia Entrate-Riscossione dal 139° mese al 142° mese	€ 1.801,11	€ 1.260,78	€ 400,00	29,910%
Di Frenna				
TOTALE	€ 152.262,76	€ 56.179,98		

5. Conclusione e attestazione del piano (art. 15 c. 6)

Sulla base di quanto sopra esposto, delle considerazioni effettuate, nonché delle condizioni poste, lo scrivente quale incaricato dal Tribunale di Napoli alle funzioni di Organismo di Composizione della Crisi ai sensi dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 15 comma 6, L.3/2012, attesta la fattibilità dell'accordo proposto dai coniugi Carlucci-Di Frenna.

6. Allegati alla relazione

- Allegato 1 – Documento di riconoscimento dei Signori dei coniugi Carlucci-Di Frenna;
- Allegato 2 – Certificato di matrimonio con annotazione a margine e stato di famiglia al 24.10.2019 Sig. Carlucci Pasquale;
- Allegato 3 – Dichiarazione casellario giudiziario dei coniugi Carlucci – Di Frenna;
- Allegato 4 – Estratto previdenziale in testa al Sig. Carlucci;
- Allegato 5 – Lettera di licenziamento della Sig.ra Di Frenna;
- Allegato 6 – Iscrizione elenchi centro impiego in testa alla Sig.ra Di Frenna;
- Allegato 7 – Certificazione Unica 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 in testa al Sig. Carlucci Pasquale;
- Allegato 8 – Contratto lavoro in testa al Sig. Carlucci Pasquale;
- Allegato 9 – Cedolini paga dal mese di agosto 2019 al mese di febbraio 2020 in testa al Sig. Carlucci Pasquale;
- Allegato 10 – Visura FRA in testa ai coniugi Carlucci-Di Frenna;
- Allegato 11 – Valutazione beni mobili;
- Allegato 12 – Estratto conto corrente Unicredit n. 10824197 cointestato dal 01-01-2018 al 24-10-2019;
- Allegato 13 – Visura immobiliare in testa ai coniugi Carlucci-Di Frenna;

- Allegato 14 – Visura Crif al 19-11-2019 in testa ai coniugi Carlucci-Di Frenna;
Allegato 15 – Visura CTC al 05-11-2019 in testa ai coniugi Carlucci-Di Frenna;
Allegato 16 – Centrale Rischi Banca d'Italia in testa ai coniugi Carlucci-Di Frenna;
Allegato 17 – Documentazione medica che attesta la malattia dei figli Carlucci Chiara e Carlucci Carmine;
Allegato 18 – Missive inviate alla banca Deutsche Bank Spa e relativi riscontri;
Allegato 19 – Contratto di mutuo con la Deutsche Bank Spa;
Allegato 20 – Atto di pignoramento Deutsche Bank Mutui Spa;
Allegato 21 – Estratto di ruolo Agenzia Entrate-Riscossione di inesistenza debiti in testa al Sig. Carlucci;
Allegato 22 – Estratto di ruolo Agenzia Entrate-Riscossione in testa alla Sig.ra Di Frenna;
Allegato 23 – Perizia CTU Arch. Emilio Porcaro;
Allegato 24 – Dichiarazione sostitutiva di stato di famiglia al 14.05.2020 Carlucci Carmine;
Allegato 25 – Dichiarazione sostitutiva atto notorio Carlucci Carmine;
Allegato 26 – Certificazione Unica 2020 del Sig. Carlucci Carmine;
Allegato 27 – INPS: Cassa Integrazione Sig. Carlucci Pasquale;
Allegato 28 – Proposta del debitore;
Allegato 29 – Accettazione incarico OCC;
Allegato 30 – Modulo adesione preventivo e liquidazione compensi dell'Organismo Medi.

Napoli, 1 giugno 2020

Il professionista incaricato in funzione O.C.C.

Dott. Giuseppe De Mattia

